

RELAZIONE ANNUALE DEL TESORIERE

Carissimi colleghi,

il consuntivo del bilancio dello scorso anno, purtroppo, nonostante la razionalizzazione delle spese nella gestione ordinaria dell'attività dell'Ordine, si chiude con una piccola perdita d'esercizio, con un saldo negativo di €3.506,32.

E' da precisare comunque che il bilancio redatto rimane in perfetta linea con quanto previsto dalla normativa vigente dettata dal Consiglio Nazionale.

La perdita risultante dal bilancio risente sicuramente di alcune somme dovute (quali quote di iscrizione di diversi colleghi) di altre spese già anticipate negli anni passati, sempre relative alle quote da versare al Consiglio Nazionale, nonché di altri costi ordinari quali il fitto della sede ed i tributi connessi su cui ritengo necessario e non più rinviabile assumere una decisione finalizzata a trovare una nuova sede più consona alle nostre effettive necessità e che riesca a garantire a tutti servizi adeguati superando così le oggettive difficoltà più volte lamentate.

Come consuetudine anche quest'anno ci siamo affidati alla consulenza esterna per la predisposizione e la definizione dei dati di bilancio.

Il consuntivo 2010

A disposizione di tutti i colleghi, oltre alla relazione, ai fini della massima trasparenza, abbiamo ritenuto utile allegare lo stato patrimoniale dell'Ordine che è composto da liquidità e beni immobili, il conto economico, invece, riassume nel dettaglio, i costi sostenuti e gli eventuali ricavi conseguiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010.

Nonostante alcune spese straordinarie e indispensabili, quali quelle per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del consiglio (previste ogni tre anni), il bilancio che vi sottoponiamo è comunque equilibrato con una gestione che ha puntato al contenimento delle spese, mentre resta il rammarico per non essere riusciti,

nonostante le continue sollecitazioni, a far comprendere a molti colleghi la necessità di rispettare il pagamento della quota d'iscrizione annuale (fissata da molti anni in soli € 100,00) e che si rende indispensabile per un Ordine piccolo come il nostro a garantirne il regolare funzionamento.

Da precisare che appena due anni fa eravamo riusciti a ridurre al minimo storico tale credito, (nel 2008 € 11.107,00), mentre dobbiamo purtroppo constatare che nonostante i provvedimenti disciplinari aperti e il successivo recupero di parte delle quote anche nel 2010 il credito delle quote non incassate assomma nuovamente a € 19.197,63.

Per cui è facile dedurre, che se tutti fossero stati corretti, così come lo sono stati la gran parte degli iscritti, non ci saremmo trovati quest'anno a registrare la pur modesta perdita d'esercizio.

Anche dal rispetto di queste regole obbligatorie, si dovrebbe giudicare la correttezza deontologica di ciascuno di noi.

Per quanto concerne le spese straordinarie che hanno inciso negativamente nella gestione sono da sottolineare gli €6.399,88 per lo svolgimento delle elezioni, tra cui rientra anche il canone che abbiamo dovuto pagare al Park Hotel per l'utilizzo della sala che, con una sede ubicata in una zona più strategica e facilmente raggiungibile, si sarebbero potuti tranquillamente evitare.

Inoltre, è da sottolineare che l'altra voce "Costi indeducibili" pari a € 1.474,00 è relativa al pagamento di tributi al Comune di Potenza relativi al 2009, ma pagati nel gennaio 2010, per cui la perdita effettiva si riduce a soli €2.032,32.

Altro significativo costo del bilancio è rappresentato dall'aumento degli oneri contributivi e retributivi del personale dipendente, la nostra unica Katia, indispensabile, valida e fattiva collaboratrice alla quale è stato trasformato il contratto da part-time a full-time anche in considerazione dell'aumento della mole di lavoro al fine di poter garantire servizi efficienti e adeguati ai nostri associati. A tal proposito abbiamo sollecitato il Tesoriere nazionale a indire nei prossimi giorni una riunione operativa con tutti gli Ordini regionali, al fine di poter definire una linea di

orientamento che miri a sostenere concretamente i piccoli Ordini come il nostro, per evitare ulteriori aumenti economici per il futuro.

Per il resto, devo sottolineare che anche la nuova gestione subentrata al precedente Consiglio, risulta oculata nel rispetto delle indicazioni emerse dal bilancio di previsione approvato dall'Assemblea dello scorso anno.

STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre del 2010, le somme depositate sul Conto Corrente Bancario intrattenuto presso la Banca assommano ad € 28.332,07 come da relativo estratto conto, mentre, quelle depositate sul Conto Corrente Postale sono di €45.389,00.

A tal proposito procederemo, dopo l'approvazione del Bilancio, al parziale giro dal conto postale a quello bancario, al fine di poter beneficiare di maggiori interessi in virtù di tassi più vantaggiosi prospettatici da altri istituti di credito.

Nella cassa giacente presso l'Ordine, al 31 dicembre 2010 la somma a disposizione è di €2.649,99 necessarie per fronteggiare le diverse spese funzionali quotidiane.

Come anticipato nella premessa, poiché la principale posta di bilancio riviene dai pagamenti della quota di iscrizione dei colleghi, è da porre all'attenzione dell'Assemblea, che nello Stato Patrimoniale si registra la considerevole somma di 19.197,63 euro, relativa al pagamento annuale delle quote di iscrizione e non ancora incassate.

Pertanto, a conclusione dell'analisi della situazione patrimoniale, al termine dell'esercizio 2010 il totale dell'Attività ammonta a **€ 113.336,92** mentre le Passività assommano a **€116.843,24**, con **una perdita d'esercizio di €3.506,32** ed il saldo totale a pareggio di **€ 116.843,24**.

CONTO ECONOMICO

COSTI ED ONERI

Le spese ed i costi sostenuti nel 2010 ammontano a €97.879,72 aumentati rispetto all'esercizio precedente, per le spese elettorali, costi del personale e manodopera e spese varie quali telefoniche, postali.

RICAVI E PROFITTI

Per quanto attiene, invece ai ricavi, i più consistenti come sempre, sono quelli derivanti dal pagamento delle quote annuali pari a €92.741,00 di cui €60.555,00 rivenienti dai pubblicisti, €16.250,00 dai professionisti, €2.600,00 dai praticanti e €2.300,00 dall'Elenco Speciale e ben 11.036,00 per diritti di segreteria.

Da ciò si deduce che anche lo scorso anno in totale gli elenchi hanno fatto registrare un considerevole aumento di nuovi iscritti.

In definitiva, l'ammontare dei ricavi per l'anno 2010 è stato di €94.373,40 con la contestuale perdita di €3.506,32 coincidente con il saldo di esercizio dello stato patrimoniale.

Conclusioni

Prima di mettere in votazione l'atto contabile, nell'assicurare la correttezza formale e sostanziale del bilancio appena illustrato attraverso la relazione esposta, mi sembra doveroso esprimere un giudizio tutto sommato positivo sull'andamento economico e il rammarico per un utile considerevole, con cui avremmo potuto chiudere l'esercizio, qualora quei colleghi "distratti o ritardatari" avessero rispettato i termini di pagamento.

Sarà mia cura e di tutto il Consiglio in carica adoperarci sin dalle prossime settimane per assumere tutte quelle iniziative necessarie per ridurre tale credito.

Nel corso della prossima riunione indetta per fine aprile a Roma dal Tesoriere nazionale faremo sentire alta la nostra voce per rivendicare una maggiore attenzione

affinché l'Ordine della Basilicata, in una nuova politica di serio federalismo, al di là dei vecchi parametri previsti dall'atavica legge 69/63, possa beneficiare di maggiore assistenza contributiva per poter continuare a garantire il regolare e ordinario funzionamento dei nostri uffici e garantire sempre servizi più qualificati a tutti i colleghi che a giusta ragione li pretendono.

Quando ci siamo candidati a rappresentare le istanze degli amici iscritti lo abbiamo fatto non perché volevamo fare i "ragionieri" di un Ordine che riteniamo vada comunque rilanciato e riqualificato non solo nell'etica della professionalità, ma anche e soprattutto nel rispetto e nei rapporti tra ciascuno di noi.

La libertà d'informazione lo scorso anno è stata messa seriamente in discussione qui in Basilicata, da alcuni appartenenti della Magistratura, che anziché preoccuparsi di chiudere in tempi celeri indagini che sembrano "Telenovelle" infinite, hanno adottato provvedimenti sproporzionati e comunque mai applicati, nei riguardi di alcuni onesti colleghi quale l'amico Fabio Amendolara, reo aver scritto solo verità emerse dalle indagini in corso.

Altri apparati, quali quelli Istituzionali, che governano le nostre Comunità, invece, anziché di preoccuparsi di garantire nuovi posti di lavoro e di allargare gli spazi di informazione sul territorio, si sono preoccupati di fare la corsa alla scelta di "Portavoci e nuovi collaboratori di fiducia" al sol fine di imbavagliare quella informazione che poteva dar fastidio al guidatore di turno.

Sono sempre del parere che il rapporto di fiducia tra gli organi di informazione e i cittadini è alla base del lavoro di ogni giornalista.

Così come sono convinto che solo attraverso una forte unità tra di noi, come auspicato tra l'altro qualche giorno fa dall'amico Saro Zappacosta in un suo appassionato editoriale, potremo continuare a difendere i principi della libertà di informazione ed assicurare una qualità delle notizie che i lucani rivendicano quotidianamente.

Ci siamo contraddistinti come Ordine per aver avuto saputo ricordare la compianta collega lucana Alessandra Bisceglia, scomparsa prematuramente per una grave

malattia attraverso l'istituzione di un Premio Nazionale per la comunicazione sociale in sua memoria, affinché il suo nobile esempio possa essere sempre da monito per tutti noi a guardare con fiducia alla vita nel rispetto delle persone.

Non siamo né per un giornalismo garantista né tanto meno per quello “scuppistico”, ma per un giornalismo corretto che sappia dire e scrivere sempre “le cose vere così come sono”.

Ci sono tante cose che non vanno, così come è giusto mettere in evidenza le tante cose positive che accadono in Basilicata, nel resto del Paese e nel Mondo, cerchiamo di fare tutti noi la nostra parte per contribuire alla realizzazione di una società sempre più civile e solidale.

Pertanto, previo parere del Collegio dei Revisori, sottopongo all'Assemblea l'approvazione del consuntivo 2010.

Il Tesoriere
Gianluigi Laguardia

Allegati:

1 – Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010

2 – Conto economico al 31 dicembre 2010

Allegato 1 - Situazione patrimoniale al 31 Dicembre 2010

Attività	Euro
Spese di pubblicità	4.840,80
Attrezzature	6.403,03
Mobili e arredi	5.594,78
Macchine ordinarie d'ufficio	929,62
Cassa contante	2.649,99
Posta C/C	45.389,00
Banca Popolare del Mezzogiorno	28.332,07
Quote non incassate	19.197,63
Totale attività	113.336,92
Perdita d'esercizio	3.506,32
Totale a pareggio	116.843,24

Passività	Euro
Risconti attivi	1.350,00
Erario c/ritenute dipendenti	1.010,09
INPS	1.320,34
Fondo ammortamento attrezzature	6.403,03
Fondo ammortamento mobili e arredi	5.594,78
Fondo amm. Macchine ord. d'ufficio	929,62
Fondo indennità anzianità impieg.	10.613,61
Utile esercizi prec. C/C postale	10.461,77
Utile esercizi prec. Per banca	29.412,39
Utile esercizi precedenti	49.747,61
Totale passività	116.843,24

Allegato 2 - Conto Economico al 31 Dicembre 2010

Costi	Euro
Energia elettrica	354,96
Attrezzature	599,00
Stipendi amministrativi	25.854,02
Contributi previd. amministrativi	6.368,31
Indennità anz. amministrativi	2.162,75
Contributi INAIL	122,74
Affitto uffici	8.931,15
Cancelleria	1.047,00
Spese elettorali	6.399,88
Postali	1.552,80
Spese di pulizia	550,00
Spese telefoniche	3.166,46
Quota tessere	500,00
Arrotondamenti passivi	3,04
Elaborazione dati	780,00
Quote spettanti CNOG	31.926,25
Altri costi e spese	1.016,50
Costi indeducibili	1.474,00
Acqua	83,09
Spese di viaggio	785,50
IRAP corrente	2.177,42
Tassa sui rifiuti	1.711,00
Commissioni c/c postale	240,05
Oneri bancari	73,80
Totale costi	97.879,72

Ricavi	Euro
Ricavi Elenco Pubblicisti	60.555,00
Ricavi Elenco Professionisti	16.250,00
Ricavi Elenco Speciale	2.300,00
Ricavi Reg. Praticanti	2.600,00

Diritti di segreteria	11.036,00
Arrotondamenti attivi	3,53
Interessi attivi da banca	235,23
Interessi attivi C/C postale	68,64
Interessi moratori attivi	1.325,00
Totale ricavi	94.373,40
Perdita d'esercizio	3.506,32
Totale a pareggio	97.879,72